



UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO PENALE II (MILITARE)

DOMENICO NOTARO

Anno accademico	2018/19
CdS	GIURISPRUDENZA
Codice	NN450
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO PENALE	IUS/17	LEZIONI	55	DOMENICO NOTARO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Obiettivo del corso è consentire allo studente (prioritariamente allievo militare) di:

- sviluppare conoscenze specialistiche in materia di diritto penale militare, anche in relazione all'organizzazione settoriale e agli scopi istituzionali della magistratura militare;
- acquisire una metodologia di analisi e di applicazione delle fattispecie di reato che costituiscono la parte speciale del codice penale (militare);
- maturare consapevolezza circa l'importanza dei canoni di attenzione, duttilità e rigore necessari per inquadrare le concrete dinamiche di esercizio della funzione militare e di espletamento del servizio nei disposti normativi;
- acquisire la capacità specifica di inquadrare giuridicamente la rilevanza penale (militare) di situazioni che attengono all'esercizio della funzione militare e all'espletamento del servizio.

Modalità di verifica delle conoscenze

Per la strutturazione "circolare" della materia e per la spiccata interdipendenza degli argomenti della materia, non si prevede l'effettuazione di prove in itinere. I progressi di apprendimento sono verificati dal docente tramite periodiche domande rivolte ai discenti e colloqui esplicativi sulle eventuali difficoltà incontrate.

Capacità

Al termine del corso l'allievo sarà in grado di:

- padroneggiare il metodo di analisi di una fattispecie di reato e valutare l'inquadramento in essa di una concreta situazione operativa
- utilizzare gli apporti giurisprudenziali in materia, anche tramite l'utilizzo di motori di ricerca, valutandone criticamente la rispondenza ai disposti normativi.

Tali capacità consentono senz'altro all'allievo di destreggiarsi nella lettura ed interpretazione delle fonti scritte e nella comprensione delle pronunce giurisprudenziali, anche al fine della redazione di elaborati scritti, quali temi o tesi di laurea.

Modalità di verifica delle capacità

La verifica dello sviluppo delle capacità del frequentante è affidata al confronto dialogico con il docente all'esito delle lezioni e durante il corso attraverso il costante colloquio con gli allievi.

Comportamenti

All'esito del corso lo studente sarà in grado di acquisire ruoli di responsabilità in termini di supervisione dell'operato altrui.

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le lezioni e sempre quanto più ci si avvia alla fine del corso sono verificate le capacità dell'allievo di prestare attenzione e denotare accuratezza nella comprensione delle categorie giuridiche penali e nello sviluppo di un linguaggio tecnico che dimostri la capacità di comportare le situazioni concrete con il tenore e il significato dei precetti normativi.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Necessari alla proficua comprensione del corso sono:
una conoscenza non elementare della lingua italiana;



UNIVERSITÀ DI PISA

la conoscenza dell'assetto delle fonti normative dell'ordinamento;
la conoscenza istituzionale della struttura pubblicistica dell'ordinamento della Repubblica;
la conoscenza delle categorie fondamentali in materia penale;
la capacità di utilizzare internet e i motori di ricerca delle banche dati.

Indicazioni metodologiche

Le lezioni si svolgono in modalità frontale con eventuale uso di diapositive; è fortemente incentivato lo scambio dialogico con il discente;
a supporto sono indicati testi manualistici ed eventuali letture di approfondimento degli argomenti trattati; se richiesto dagli studenti, il materiale è inviato tramite supporti informatico-telematici;
il rapporto con il docente, fuori dall'aula, è possibile sia con ricevimenti dedicati che mediante comunicazione via e-mail;
durante il corso è possibile e ricorrente l'uso della lingua inglese per definire istituti o argomenti del corso

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Introduzione alla **parte generale**. Caratteri dell'ordinamento penale militare e requisiti della **norma penale militare**. Le fonti dell'ordinamento penale militare. Cenni all'ordinamento della **magistratura militare** e al processo penale militare. La nozione di **giurisdizione militare**. La soggezione alla legge penale militare. I **limiti di efficacia della norma penale militare** in relazione alle persone, allo spazio e al tempo. I limiti sanciti per il codice penale militare di pace e i limiti operanti per il codice penale di guerra. La definizione e i caratteri del **reato militare**. Le **cause di giustificazione militari**. La colpevolezza nei reati militari. Le forme di manifestazione del reato militare.
Il sistema delle **pene** dei reati militari. Le vicende estintive della punibilità.
La **parte speciale** del codice penale militare di pace, con cenni a quella del codice di guerra. Introduzione metodologica all'esame della parte speciale.
I delitti contro la **fedeltà militare**: alto tradimento e spionaggio militare.
I delitti contro il **servizio militare**. I delitti di violazione dei doveri inerenti al **comando**. I delitti di **violata consegna** e di inosservanza di **specifici doveri** inerenti al servizio militare o alla qualità di militare. I delitti di **forzata consegna**.
I delitti di **assenza dal servizio** alle armi: diserzione; mancanza alla chiamata; reati in materia di obiezione di coscienza; reati in materia di sottrazione alla leva.
I delitti di **procurata o simulata infermità**.
I delitti **contro i beni destinati** ad uso militare.
I delitti contro la **disciplina militare**. I delitti di **disobbedienza** e di ribellione (rivolta, e ammutinamento); i delitti di sedizione.
I delitti di **insubordinazione** e di **abuso di autorità**.
I delitti di **istigazione** a delinquere.
I delitti **militari speciali**. Delitti contro l'amministrazione militare; delitti di falso; delitti contro la persona del militare; delitti contro il patrimonio del militare.

Bibliografia e materiale didattico

Manuali:

David BRUNELLI - Giuseppe MAZZI, Diritto penale militare, IV edizione, CEDAM, Padova, 2007;
in alternativa
PierParolo RIVELLO, Lezioni di diritto penale militare, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2012.

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame anche soltanto sugli appunti presi a lezione

Indicazioni per non frequentanti

Per i non frequentanti la preparazione dell'esame può seguire uno dei due manuali sopraindicati sul medesimo programma indicato per i frequentanti

Modalità d'esame

La prova finale si svolge in forma orale alla fine del corso.

Essa impegna solitamente 15-20 minuti, si svolge davanti ad una commissione composta da due membri, uno dei quali il docente del corso, e consiste nel porgere al candidato due domande: una sulla parte generale e una sulla parte speciale.

Dalla prova orale si pretende di verificare che il candidato possieda gli strumenti conoscitivi di base della materia, adoperi un linguaggio proprio e denoti capacità di ragionare e di orientarsi nell'analisi ed utilizzo delle categorie giuridiche di riferimento anche per la soluzione di problemi nuovi.

La prova non è superata se il candidato mostra un linguaggio non propriamente tecnico e/o non dispone delle conoscenze essenziali sui principi di riferimento della materia o sulla definizione o sul ruolo degli istituti e delle categorie fondamentali. La prova è superata se il candidato adopera un linguaggio tecnicamente appropriato e conosce definizione e struttura degli istituti principali. Molto raramente tale livello richiede la conoscenza puntuale dei disposti normativi; è anzi incentivato l'uso del codice a supporto della esposizione orale.

Ultimo aggiornamento 18/07/2018 19:01